



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventitre** addì **12 (dodici)** - del mese di **giugno** alle ore **15:38** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

I. D. n.	111
In data	12/06/2023

MOZIONE DEI CONSIGLIERI MAHMOUD, GHIDONI, C. AGUZZOLI, CANTERGIANI, RUOZZI, FERRETTI, PERRI, MONTANARI E BENASSI IN ORDINE AL RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEL CONGEDO MESTRUALE, DIRITTI PARITARI, PREVENZIONE E SALUTE DELLA DONNA

	F	PNV	C	A		F	PNV	C	A
VECCHI Luca					RUOZZI Cinzia	Si			
AGUZZOLI Claudia Dana	Si				SACCHI Stefano				Si
AGUZZOLI Fabrizio					SALATI Roberto				
BASSI Claudio				Si	SORAGNI Paola		Si		
BENASSI Giacomo	Si				VARCHETTA Giorgio				Si
BERTUCCI Gianni		Si			VERGALLI Christian	Si			
BRAGHIROLI Matteo					VINCI Gianluca				
BURANI Paolo									
CANTERGIANI Gianluca	Si								
CASTAGNETTI Fausto	Si								
CORRADI Davide	Si								
DE LUCIA Dario	Si								
FERRARI Giuliano	Si								
FERRARINI Filippo									
FERRETTI Paola	Si								
GENTA Paolo	Si				----- Assessori -----			Presenti	
GHIDONI Riccardo	Si				PRATISSOLI Alex				No
IORI Matteo	Si				BONVICINI Carlotta				Si
MAHMOUD Marwa	Si				CURIONI Raffaella				No
MELATO Matteo				Si	DE FRANCO Lanfranco				Si
MONTANARI Fabiana					MARCHI Daniele				No
PANARARI Cristian					RABITTI Annalisa				No
PEDRAZZOLI Claudio	Si				SIDOLI Mariafrancesca				No
PERRI Palmina	Si				TRIA Nicola				No
PIACENTINI Lucia	Si								
RINALDI Alessandro									

Consiglieri **Presenti:** **23** Assessori presenti: **2**
Favorevoli: **17**
Contrari: **0**
Astenuti: **4**
Presenti non votanti: **2**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

La sottoriportata Mozione ID 111 è stata approvata dal Consiglio Comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli n. 17: i consiglieri C. Aguzzoli, Benassi, Cantergiani, Castagnetti, Corradi, De Lucia, Ferrari, Ferretti, Genta, Ghidoni, Iori, Mahmoud, Pedrazzoli, Perri, Piacentini, Ruozzi e Vergalli

Astenuti n. 4: i consiglieri Bassi, Melato, Sacchi e Varchetta

Presenti non votanti n. 2: i consiglieri Bertucci e Soragni

Risultano assenti i consiglieri F. Aguzzoli, Braghiroli, Burani, Ferrarini, Montanari, Panarari, Rinaldi, Salati, Vecchi e Vinci

“PREMESSO CHE

le mestruazioni se accompagnate da dismenorrea, ovvero forte dolore, rappresentano una vera sofferenza per molte ragazze e donne, impedendo loro di svolgere attività fisiche o intellettuali impegnative o che ad esempio comportino lo spostamento da un luogo all'altro;

le donne affette da patologie come l'endometriosi soffrono forme di dismenorrea particolarmente acute e invalidanti ma, nonostante questo, si registrano molti ritardi nella diagnosi, con pesanti conseguenze;

secondo i dati e stime della letteratura scientifica in Italia sono affette da endometriosi quasi 3 milioni di donne, in Emilia-Romagna potrebbero esserne affette circa 98.000, ovvero il 10% di quelle in età fertile (12-50 anni) e sempre sul territorio regionale sono stati 896 i ricoveri per interventi chirurgici di endometriosi nel 2022;

poiché dunque il dolore mestruale può essere sintomo dell'insorgere di endometriosi ed altre patologie che nelle forme gravi portano anche ad infertilità, non va banalizzato ed invalidato, ma merita una valutazione medica e una gestione sanitaria in chiave preventiva;

per tali ragioni vi sono scuole ed aziende che, seppur in assenza di una norma statale che lo disciplini, offrono la possibilità di un "congedo" come parte dei propri servizi di welfare e quale attuazione delle politiche di pari opportunità;

giuridicamente il "congedo mestruale" o "congedo per dismenorrea" si configura quale periodo tutelato di assenza dal lavoro o dalla scuola (differente dall'assenza per malattia) di cui le donne possono avvalersi per gestire e/o curare sintomi temporaneamente invalidanti associati al ciclo come dolore pelvico, crampi, nausea e forte affaticamento; nella legislazione italiana tutto ciò non è ancora previsto;

RILEVATO CHE

ancora oggi esistono barriere culturali e sociali e stereotipi colpevolizzanti legati alle mestruazioni da una parte impediscono alle donne di essere pienamente consapevoli dei propri diritti e, dall'altra, disincentivano il riconoscimento della salute femminile, in particolare riproduttiva, quale questione di salute pubblica ed equità sociale da prendere in carico;

consentire alle ragazze e donne di prendersi cura di sé quando necessario, senza mai dover scegliere tra la propria salute e il lavoro o l'istruzione, significa applicare i principi costituzionali di equità e parità di genere nonché il diritto universale alla salute;

la promozione della salute e del benessere delle donne, il definitivo superamento di stereotipi discriminanti nell'accesso alla cura e alle conseguenti tutele sociali, rappresentano un tassello delle politiche pubbliche volte ad attuare l'art. 3 e l'art. 32 della Costituzione, nonché gli altri principi tesi all'eguaglianza tra le persone;

PRESO ATTO E VALUTATO POSITIVAMENTE CHE

stanno crescendo nel Paese iniziative analoghe a quella presa dalla nostra Consulta provinciale degli studenti di Reggio Emilia che ha richiesto ai Dirigenti degli Istituti d'Istruzione Superiore di II Grado l'inserimento del congedo mestruale all'interno del regolamento d'istituto dei medesimi istituti della provincia di Reggio Emilia istituendo così il congedo mestruale per le studentesse e riconoscendo a coloro che soffrono di dismenorrea la possibilità di assentarsi per due giorni al mese, senza che l'assenza venga calcolata nell'anno scolastico;

la Spagna lo scorso dicembre ha introdotto con legge statale un congedo specifico fino a tre giorni al mese, per le donne con mestruazioni dolorose e invalidanti comprovate da certificato medico, nell'ambito di una più ampia riforma di tutela della salute sessuale e riproduttiva;

la Regione Emilia-Romagna riconosce e promuove, con il coinvolgimento delle Autonomie locali, diritti egualitari sul lavoro, nella salute e in ogni ambito sociale ed economico, in particolare in attuazione della propria Legge regionale n. 6 del 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", perseguendo altresì attraverso il proprio sistema di servizi sociosanitari parità di trattamento e di accesso alle cure con riguardo alle differenze di genere e relative specificità, secondo l'approccio preventivo e personalizzato della medicina di genere e relativo Piano nazionale per la sua diffusione;

la Regione Emilia-Romagna, tra le prime ad aver definito percorsi terapeutici e di presa in carico delle pazienti con endometriosi, in occasione della Giornata mondiale del 28 marzo ha lanciato una campagna di sensibilizzazione per evitare che sia diagnosticata tardi, affinché le donne imparino a riconoscerne i sintomi e si affidino a percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, dando così seguito anche alla richiesta di associazioni femminili e alla petizione popolare del comitato "Endometriosi firma adesso", che ha raccolto migliaia di adesioni da parte di cittadini emilianoromagnoli;

IL CONSIGLIO COMUNALE

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

- di farsi promotori nelle sedi associative a partire da ANCI nonché istituzionali competenti, del riconoscimento con legge dello Stato del "congedo mestruale", inteso quale periodo tutelato di assenza dal lavoro o dalla scuola (differentemente

dall'assenza per malattia), di cui le donne possono avvalersi per gestire e/o curare sintomi temporaneamente invalidanti associati al ciclo;

- di concorrere attivamente, per quanto di competenza sul proprio territorio, alle politiche pubbliche regionali di sensibilizzazione e prevenzione parte integrante del diritto universale alla salute costituzionalmente garantito, con particolare riferimento alla prevenzione delle patologie femminili quali l'endometriosi e all'approccio personalizzato della medicina digenere;
- di farsi parte attiva, nell'alveo delle proprie politiche locali di pari opportunità ed eguaglianza di genere, per una informazione, sensibilizzazione e conoscenza dei diritti personali e degli stereotipi discriminanti da superare in ottica di benessere, salute anche riproduttiva, cittadinanza paritaria, in particolare tra le ragazze e i ragazzi.

I Consiglieri e le Consigliere Marwa Mahmoud (Partito Democratico), Riccardo Ghidoni (Partito Democratico), Claudia Aguzzoli (Partito Democratico), Gianluca Cantergiani (Partito Democratico), Cinzia Ruozi (Partito Democratico), Paola Ferretti (Partito Democratico), Palmina Perri (Reggio è), Fabiana Montanari (Partito Democratico) Giacomo Benassi (Più Europa) e Claudio Pedrazzoli (Partito Democratico).”

Documenti Allegati

Titolo

PG_110789_Mozione Mahmoud ed altri congedo mestruale.pdf

VOTAZIONE MOZIONE ID 111.pdf

Impronta

BECE1718EBF94E254D486700C6E55F18E7C0B7C0F371209C3983

B5195C23BFB9

488B7FA31A01D418FCB1955A38C1571ECC0999E2CF6B508ACBD

64490F5EBAB45

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano